



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 3687 del 11.10.2024 (pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 254 del 29.10.2024)

### VERBALE N° 16/2024

#### Seduta straordinaria del 11.12.2024

Si riunisce, alle ore 14:10, nella Sala del Rettorato – I piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- la dott.ssa Luisa RICCARDI			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Marco MOSCHETTA, professore seconda fascia	X		
- la dott.ssa Anna RINALDI, ricercatrice	X		
- il dott. Riccardo LEONETTI, personale tecnico-amministrativo	X		
- la sig.ra Chiara MAGGI, in rappresentanza degli studenti	X		

- il sig. Michele BIANCO, in rappresentanza degli studenti	X		
--	---	--	--

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott. Sandro Spataro.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dalla sig.ra Camilla Longo.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 09.10.2024
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

#### **DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA**

1. Bilancio unico di Ateneo annuale 2025 e triennale 2025-2027: adempimenti

#### **DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

2. Distretto H-Bio Puglia Scrl - dimissioni rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio di Amministrazione
3. CIASU - Centro Internazionale di Alti Studi Universitari Scrl – richieste di modifica Statuto e di contributo
4. CPSCAE\_APS - Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica - Associazione Promozione Sociale: adempimenti

5. CIRP - Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese: adempimenti
6. Trasformazione Tecnopolis Scarl in "Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro": adempimenti
7. Dottorato di ricerca: richiesta copertura finanziaria per cofinanziamento n. 1 borsa di dottorato XL ciclo – Corso di dottorato in Scienze del suolo e degli alimenti

Dalle ore 15:45 alle ore 16:05 le funzioni di Presidente sono state svolte dalla Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa G.P. Nicchia.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 09.10.2024

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il verbale relativo alla seduta del 09.10.2024.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE/DIRETTORE GENERALE

In apertura di seduta, il Rettore informa che il giorno 17.12.2024, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari, avrà luogo la conferenza stampa della campagna "Una storia che ci appartiene" dedicata ai 100 anni di UniBa, durante la quale verrà illustrata la scaletta delle iniziative dedicate, attualmente in fase di definizione, con particolare riferimento al programma dell'inaugurazione dell'anno accademico 2024/2025 del giorno 15.01.2025. In proposito, Egli, nel render noto che sono stati indicati dalle rappresentanze studentesche/PTA i rispettivi relatori, coglie l'occasione per complimentarsi, in particolare, con i rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo per aver scelto, come esponente della *New Generation*, una studentessa esterna alle rappresentanze studentesche.

A seguire, il Rettore conferma che nel pomeriggio dello stesso 15.01.2025 si svolgerà l'Assemblea generale della CRUI nell'Aula Aldo Moro c/o il Dipartimento di Giurisprudenza.

Egli, da ultimo, fa presente che, a parziale rettifica di quanto comunicato ai consiglieri, con nota prot. n. 310106 del 06.12.2024, circa la calendarizzazione delle riunioni degli Organi di Governo del corrente mese di dicembre, è confermata la riunione del Consiglio di Amministrazione, già programmata per il giorno 20.12.2024, alle ore 15:30, con aggiornamento al giorno 23.12.2024, alle ore 10:00. Seguirà apposita nota.

Al termine delle comunicazioni del Rettore, chiede ed ottiene la parola il Direttore Generale, il quale riporta al Consesso la richiesta presentata dalle OO.SS., in sede di contrattazione, in data odierna, di integrare con risorse aggiuntive, per circa 300-400 mila euro, il fondo *Welfare* a sostegno, in quota parte, delle spese per polizze assicurative/mediche in favore del personale interessato. Egli fa presente che la richiesta sarà oggetto di vaglio per le successive eventuali determinazioni in merito.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

**DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA****BILANCIO UNICO DI ATENEO ANNUALE 2025 E TRIENNALE 2025-2027:  
ADEMPIMENTI**

Entra il Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi.

Il Rettore introduce l'argomento, riprendendo argomentazioni già esposte in precedenti riunioni di questo Consesso concernenti l'importante taglio di risorse al sistema universitario pubblico generato dalla diminuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2024, che, da una parte, non permette di coprire il forte incremento dei costi e, dall'altra, cancella di fatto risorse sino ad ora devolute come aggiuntive – relative, in particolare, al reclutamento del personale - inglobandole all'interno della dotazione ordinaria.

Tale riduzione di risorse, accompagnata da una generale incertezza a livello nazionale sui futuri finanziamenti, impatta in maniera sostanziale sul bilancio dell'Ateneo, riverberando i suoi effetti su diverse voci di spesa e determina, ulteriormente, grandi difficoltà ad elaborare una compiuta politica di reclutamento del personale, rendendo necessaria una programmazione *step by step*. Questa Amministrazione, quindi, nella predisposizione del documento in esame, ha operato una scelta politica di grande serietà per garantire la sostenibilità dell'Ateneo nell'attuale momento storico, muovendo dalla volontà di non intervenire sulle voci che qualificano l'Università e di salvaguardare quelle più ampiamente ricondotte al diritto allo studio, in antitesi rispetto alle politiche di tagli lineari adottate da altri Atenei italiani - tra i quali cita le Università di Padova, Pisa e Genova -. Il progetto di bilancio sottoposto a questo Consesso risponde, in tal modo, all'esigenza di far fronte al suddetto definanziamento nel rispetto dei principi cardine delle Istituzioni accademiche, garantendone le attività principali e, nel dettaglio, avvalendosi delle risorse libere in disponibilità dell'Ateneo grazie alla marginalità maturata negli esercizi trascorsi, al fine di garantire una tenuta di sistema pluriennale.

Il Rettore, quindi, dopo aver rivolto sentiti ringraziamenti al Direttore Generale, al dott. Gianfranco Berardi ed al personale tutto della Direzione Amministrazione e Finanza per l'egregio lavoro svolto nell'interpretazione delle linee d'indirizzo stabilite da questa Amministrazione, cede la parola al dott. Berardi per l'illustrazione tecnico-contabile della

bozza di Bilancio unico di Ateneo annuale 2025 e triennale 2025-2027, predisposta dalla suddetta Direzione e già posta a disposizione dei consiglieri.

Il dott. Berardi rilascia a verbale il seguente intervento:

*“Il dott Berardi, preliminarmente, illustra il contesto di finanza pubblica nel quale si cala il progetto di Bilancio sottoposto agli organi di governo, evidenziando come a seguito delle regole previste dal nuovo Patto di Stabilità e Crescita (PSC), approvato dal Parlamento europeo il 24 aprile 2024, e dall’adozione da parte del Governo italiano del Piano Strutturale di Bilancio 2024-2029 (PSB), nel 2024 si è registrata una riduzione netta del fondo finanziamento ordinario destinato al sistema universitario di 173 mln di euro. Tale riduzione del finanziamento statale ha avuto un impatto significativo sull’Università di Bari, comportando una riduzione di risorse libere (quota base + premiale + perequativa) per circa 15 mln di euro.*

*Il progetto di budget economico triennale sottoposto a codesto Consesso riflette, sul fronte dei proventi, il nuovo quadro tendenziale sopra descritto, per cui è stata proiettata sull’intero triennio 2025-2027 la stessa riduzione di FFO registrata nel 2024.*

*Questa circostanza sfavorevole, dal lato dei proventi, si è unita ad un ulteriore fenomeno avverso, sul piano dei costi, rappresentato dagli incrementi automatici del costo del personale, dovuti ai rinnovi contrattuali per i dirigenti e il PTA e agli aumenti Istat per il personale docente/ricercatore, e agli aumenti dei prezzi dei beni e servizi.*

*In tale contesto di nuova precarietà finanziaria, attraverso una manovra tesa alla massima ottimizzazione delle risorse disponibili, sul fronte dei proventi, e alla riduzione mirata degli stanziamenti di spesa, si è riusciti a contenere al massimo il disavanzo strutturale che giocoforza si è venuto a determinare nei documenti previsionali, attestatosi su una media di circa 5 mln, che comunque potrebbe avere dei margini di miglioramento, legati, in particolare, alle valutazioni in corso sugli stanziamenti da destinare alle nuove assunzioni.*

*La copertura del suddetto disavanzo è stata realizzata attraverso il ricorso all’utilizzo delle riserve libere di cui l’Ateneo dispone grazie alla marginalità maturata negli esercizi pregressi.*

*La linea seguita nella riduzione degli stanziamenti di spesa è stata quella della sostenibilità, nel senso che tutti gli interventi di restringimento delle risorse sono avvenuti in modo tale da garantire l’ordinario funzionamento delle attività, non snaturando la funzione istituzionale dell’Ateneo e non comprimendo quei servizi che ne caratterizzano la mission: in primis la didattica e i servizi agli studenti, che non hanno registrato alcun taglio di risorse; su tutte le altre voci non incomprimibili, gli stanziamenti sono stati ridotti in modo ragionevole e non lineare. Le voci che hanno registrato incrementi di spesa sono, invece, riferite a beni e servizi per i quali si sono verificati aumenti di prezzo.*

*Il dott. Berardi tiene comunque a precisare che il progetto di bilancio elaborato va inteso come un punto di partenza, rispetto al quale avviare sin da subito un percorso di revisione degli assetti gestionali – sia in termini di aumento dei proventi che di razionalizzazione dei costi – finalizzato a ripristinare, nel medio periodo, l’equilibrio strutturale di bilancio, considerato che il perseguimento del pareggio con il ricorso alle riserve può accogliersi solo come soluzione transitoria, pena la compromissione dell’equilibrio patrimoniale. In altri termini, il progetto di bilancio triennale qui sottoposto rappresenta la cornice entro il quale deve attuarsi il processo di riequilibrio del bilancio, facendo leva sull’utilizzo delle riserve di patrimonio netto affinché detto processo possa avvenire senza provocare arresti o contraccolpi rilevanti nello svolgimento delle attività istituzionali nell’arco di tempo considerato.”*

Al termine dell'illustrazione del dott. Berardi, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Interviene il consigliere Tricarico, il quale prende atto della capacità dell'Ateneo di far fronte al taglio lineare di sistema, ritenendo, al contempo, che sia da tenere in debita considerazione il fatto che il ricorso pluriennale ai fondi di riserva dell'Ateneo – di per sé misura eccezionale - per coprire il disavanzo previsionale 2025, 2026 e 2027, possa generare un disavanzo sempre maggiore, suggerendo, all'uopo, di verificare la possibilità che, negli esercizi successivi, la copertura venga assicurata anche da nuove entrate.

Nell'ampio e approfondito dibattito che segue viene presa in esame la bozza di Bilancio unico di Ateneo annuale 2025 e triennale 2025-2027, svolgendosi la discussione sul tema dei possibili ambiti di intervento ai fini della predisposizione dei documenti definitivi: dall'edilizia, alla manutenzione delle infrastrutture ed attrezzature, richiamando, a tal ultimo proposito, su impulso del Direttore Generale, la norma del *Regolamento in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro* per cui le strutture dipartimentali accantonano almeno il 10% del proprio *budget* annuale riveniente dal bilancio unico di Ateneo, nonché almeno il 2% dei finanziamenti ottenuti a vario titolo da enti esterni per le spese da destinare alla sicurezza dei lavoratori e degli ambienti di lavoro, alla cui puntuale osservanza sarebbe utile richiamare i Dipartimenti al fine di rendere tali risorse disponibili in bilancio con vincolo di destinazione. Sempre in argomento, il Rettore ricorda il suggerimento espresso dall'ANVUR di creare un sistema di monitoraggio delle attrezzature e strumentazioni.

La consigliera Maggi propone di destinare fondi per la sottoscrizione di Convenzioni con enti di trasporto, a favore di studenti pendolari, ottenendo risposta dal Rettore che la proposta sarà oggetto di valutazione, benché ritenga che le somme eventualmente utilizzabili potrebbero essere così esigue da non coprire l'intera spesa, rendendo l'intervento, di fatto, non utile allo scopo.

Il consigliere Bianco si sofferma sugli stanziamenti iscritti nella bozza di bilancio previsionale in esame, anni 2025, 2026 e 2027, per le borse di studio in favore degli studenti (€ 500.000,00), che constata essere inferiori di € 50.000,00 rispetto alla misura devoluta a tali fini nell'anno 2024, chiedendo di verificare la possibilità di confermare per il prossimo triennio la dotazione annua di € 550.000,00 stanziata nell'ultimo esercizio. Il Rettore sottolinea che la proposta sarà oggetto di vaglio, nella prospettiva di un suo accoglimento, non potendo, tuttavia, al momento quantificarne l'aumento.

Da ultimo, il Rettore preannuncia l'intendimento di organizzare, ad inizio dell'anno 2025, un giro di visite dei Dipartimenti, al fine di illustrare accuratamente il documento di



bilancio, partendo dalle criticità dello scenario nazionale di riferimento, corredandolo di una relazione rappresentativa non solo dei costi, ma anche della proiezione dei cospicui profitti che le attività progettuali di ricerca in essere genereranno dall'anno 2027.

Al termine, il Rettore ringrazia il dott. Berardi - che esce dalla sala di riunione - e tutti gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, ritenendo che si possa procedere alla predisposizione dei documenti di bilancio previsionale definitivi, tenendo conto dei suggerimenti/proposte rappresentati nel corso del dibattito, al fine dell'adozione di eventuali possibili correttivi.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, constata che la bozza di Bilancio unico di Ateneo annuale 2025 e triennale 2025-2027, prodotta dalla Direzione Amministrazione e Finanza, è stata predisposta secondo le linee di indirizzo fornite ed invita a procedere alla predisposizione dei documenti di bilancio previsionale definitivi, tenendo conto dei suggerimenti/proposte rappresentati nel corso del dibattito, al fine dell'adozione di eventuali possibili correttivi.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

DISTRETTO H-BIO PUGLIA SCRL - DIMISSIONI RAPPRESENTANTE  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO NEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CIASU - CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI UNIVERSITARI SCARL –  
RICHIESTE DI MODIFICA STATUTO E DI CONTRIBUTO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, Sezione Valorizzazione Economica della Conoscenza - U.O. Enti Partecipati:

“L’Ufficio ricorda che in data 29.06.2023 con comunicazione del Rettore indirizzata al Senato Accademico si informava che i soci del CIASU Scarl avevano provveduto a rinnovare in Assemblea del 28.12.2022 le cariche sociali per il triennio 2022-2025, individuando per il CDA le persone di Ignazio Lagrotta (Presidente), Angella Pezzolla, Paolo Ponzio, Francesco Zaccaria e Riccardo Rossi; e per il CTS Gianluca Selicato, Maria Porcelli, Francesco Signorelli e Giuseppe Napolitano.

L’Ufficio, inoltre, informa che in data 8 luglio 2024 il Presidente del CIASU, Prof. Ignazio Lagrotta, provvedeva ad inoltrare la seguente nota, nostro protocollo 184454, di richiesta di versamento del contributo annuale pari ad Euro 15.000,00:

*“Facendo seguito alla delibera dell’Assemblea dei Soci del 28 giugno 2023, di cui si allega verbale, si invita la S.V., attraverso gli uffici preposti, a provvedere al versamento del contributo annuale, da Voi quantificato, di € 15.000,00 (Quindicimilaeuro/00).*

*Il versamento succitato dovrà essere effettuato sul nostro c/c alle seguenti coordinate bancarie: BCC CREDITO COOPERATIVO – Cassa Rurale ed Artigiana Castellana Grotte IBAN: IT71Q084690400000000101025”.*

Si precisa che alla data odierna, il Socio UNIBA non ha mai provveduto a versare il contributo richiesto, in forza dell’Art. 9 dello Statuto Consortile, il quale indica UNIBA come socio fondatore e con l’esclusivo apporto di prestatore di opera scientifica.

Tuttavia, in merito alla questione dell’obbligo di versamento del contributo ordinario da parte del socio UNIBA, l’Ufficio ritiene opportuno di dover evidenziare quanto segue:

- *Il CIASU si configura quale società consortile di cui attualmente fanno parte i Soci Università degli Studi di Bari, la Provincia di Brindisi e il Comune di Fasano, lo scopo è quello di realizzare un centro polifunzionale attrezzato a carattere residenziale ubicato nella Selva di Fasano (su un suolo di proprietà dei 3 soci);*
- *i lavori di realizzazione del centro sono quasi terminati, il termine è fissato per il 31.03.2025 e la Convenzione stipulata con il MUR scadrà il 31.12.2025;*
- *la convenzione con il MUR prevede che l’immobile, una volta terminato, sia assegnato interamente al socio UNIBA;*
- *la società costituita il 22.4.1995, aveva come soci il Consorzio per l’Università degli Studi di Bari – CUB - la Provincia di Brindisi e il Comune di Fasano;*
- *in data 14.01.2014 è stato approvato un nuovo Statuto (quello vigente), che contempla tra i soci, oltre quelli di cui al punto precedente anche l’Università degli Studi di Bari;*
- *l’art. 5 del vigente Statuto- Capitale Sociale - precisa che “L’Università degli Studi di Bari e le altre Università eventualmente aderenti alla società consortile, in osservanza dell’art. 13 della legge 9.12.1985, n° 705, non assumono alcun obbligo di versare quote di partecipazione o contributi in danaro, ma di esclusivo apporto di opera scientifica compatibilmente con la normale attività delle unità scientifiche interessate”;*

- *in data 1.7.2019 veniva perfezionato un atto di cessione gratuita, Repertorio 4463 - Raccolta 3203 a firma del Notaio Marco Tatarano, della quota detenuta dal Consorzio per l'Università degli Studi di Bari – CUB, posta nel frattempo in liquidazione e ormai estinta, in favore del socio UNIBA il quale stabiliva che “la parte cessionaria assume diritti e ragioni spettanti nella predetta società alla parte cedente in misura proporzionale alla quota acquistata...”;*
- *il socio UNIBA rappresentava l'unico socio che aveva manifestato la propria intenzione all'acquisto della quota del socio CUB;*

Si precisa che il Consorzio per l'Università degli Studi di Bari – CUB, a termini dello Statuto, era tenuto a versare la quota annuale di € 15.000,00.

A tale riguardo, il Presidente del CIASU insieme al Direttore Generale di questa Università ritengono che l'Università, all'atto dell'acquisizione della quota ceduta dal Socio CUB, ne abbia assunto l'intero patrimonio giuridico comprendente diritti e obblighi, tra cui in quest'ultima ipotesi, quella di versare la proposta quota di € 15.000,00.

Si riportano, inoltre, di seguito le quote che UNIBA avrebbe dovuto versare a titolo di contributo ordinario a partire dalla data di acquisizione delle quote del Consorzio per l'Università degli Studi di Bari – CUB e che a oggi non risultano corrisposte:

- Contributo ordinario anno 2020 Euro 15.000;
- Contributo ordinario anno 2021 Euro 15.000;
- Contributo ordinario anno 2022 Euro 15.000;
- Contributo ordinario anno 2023 Euro 15.000;
- Contributo ordinario anno 2024 Euro 15.000.

Pertanto, l'ammontare delle somme richieste a titolo di contributo a partire dall'anno 2020 sono pari a complessivi Euro 75.000,00.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare gli artt. 5, 9, 12 dello Statuto che così recitano:

#### **Art. 5**

#### **Capitale Sociale**

Il capitale sociale è di euro diecimilaottocentoquarantacinque e quarantacinque centesimi (euro 10.845,45) ed è diviso in quote come per legge.

Potrà essere aumentato con deliberazione della Assemblea straordinaria che potrà anche disporre che i nuovi conferimenti siano di crediti o in natura. In tal caso chi conferisce crediti o beni in natura deve presentare la relazione giurata di un esperto o di una Società di Revisione Contabile che contenga oltre alla descrizione dei beni anche la loro valutazione. L'Università degli Studi di Bari e le altre Università eventualmente aderenti alla società consortile, in osservanza dell'art. 13 della legge 9.12.1985, n° 705, non assumono alcun obbligo di versare quote di partecipazione o contributi in danaro, ma di esclusivo apporto di opera scientifica compatibilmente con la normale attività delle unità scientifiche interessate.

#### **Art. 9**

#### **(Requisiti)**

Sono Soci fondatori i sottoscrittori dell'atto costitutivo:

- il Consorzio per l'Università degli Studi di Bari;
- l'Università degli Studi di Bari la quale partecipa con l'esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica, nonché per la guida programmatica alle attività di formazione e ricerca, nel quadro e secondo le modalità previste dagli strumenti legislativi della normativa in materia;
- la Provincia di Brindisi;
- il Comune di Fasano (BR).

Gli altri eventuali soci aderenti alla società consortile devono appartenere ad una delle seguenti categorie di soggetti:

- a. Università degli Studi, Istituti Universitari, Enti Pubblici di ricerca, sia italiani sia stranieri.
- b. altri Enti pubblici, e così anche Enti pubblici territoriali, ovvero articolazioni operative degli stessi, quali, a mero titolo esemplificativo, le aziende autonome, le società finanziarie regionali, le società di servizi delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni, gli enti fieristici, le associazioni e consorzi pubblici.

Per ottenere l'iscrizione nel libro dei soci, il soggetto che intenda sottoscrivere una quota sociale deve produrre alla società documentazione idonea a provare la sua appartenenza ad una delle suddette categorie; spetta al Consiglio di amministrazione disporre, previo controllo della documentazione prodotta, l'iscrizione del nuovo socio nel libro dei soci.

#### **Art. 12**

##### **(Cessione delle quote e recesso del socio)**

Il socio che intende alienare la propria quota deve offrirla in prelazione agli altri Soci, dandone comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, indicando un prezzo non superiore al valore pari alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. L'offerta, con l'indicazione del prezzo, è comunicata entro il termine di trenta giorni dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, a tutti i Soci, incluso l'alienante. L'esercizio della prelazione è riservato per i primi trenta giorni dalla spedizione della raccomandata di cui sopra ai soci appartenenti alla stessa categoria dell'alienante, quale indicata nel precedente art. 9. Qualora entro tale termine, nessuno dei Soci suddetti abbia esercitato la prelazione, i Soci decadranno dall'esercizio di tale diritto, il quale potrà essere esercitato solo dagli altri Soci nei trenta giorni successivi al suddetto termine, a pena di decadenza. L'esercizio della prelazione non potrà essere parziale. Nel caso in cui più Soci concorrano nell'esercizio della prelazione, la quota sarà fra essi ripartita in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Il diritto di prelazione può essere esercitato dai Soci cui compete anche a favore di società controllanti o da essi controllate a termini di legge o, per quanto riguarda i Soci pubblici, ad enti o soggetti comunque funzionalmente integrati nella loro organizzazione amministrativa.

Nel caso in cui nessuno dei Soci esercitasse la prelazione, la quota potrà essere ceduta a terzi che, nei trenta giorni successivi al secondo anzidetto termine di decadenza, siano indicati dal Consiglio di Amministrazione; in mancanza di tale indicazione, negli ulteriori trenta giorni successivi, la quota potrà essere ceduta alle stesse condizioni a terzi che appartengano ad una qualsiasi delle categorie previste dall'art. 9. Le regole sopra esposte per la cessione della quota, ivi incluse quelle relative alla determinazione del prezzo, si applicano anche al diritto di opzione per il caso di aumento del capitale sociale.

In deroga a quanto sopra, la quota è liberamente trasferibile dal Socio alienante a società sue controllanti o controllate a termini di legge o, per quanto riguarda i Soci pubblici, ad enti o soggetti comunque funzionalmente integrati nella loro organizzazione amministrativa.

Il socio ha diritto di recedere nei casi previsti dallo articolo 2473 c.c. mediante comunicazione inviata a mezzo lettera raccomandata al Presidente del Consiglio di Amministrazione entro un anno dal verificarsi della causa di recesso.

Tutto ciò premesso, l'Ufficio ritiene che i Soci del CIASU Scarl debbano provvedere ad approvare un nuovo Statuto, il quale debba necessariamente tener conto dello status attuale del Socio fondatore UNIBA, ormai subentrato al socio CUB nei diritti e negli obblighi.

Resta, tuttavia, necessario provvedere quanto prima al versamento delle quote sino ad oggi dovute e mai versate avendo il CIASU Scarl la necessità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'ufficio pertanto propone che queste siano versate a titolo di contributo straordinario in attesa che il CIASU Scarl provveda ad adeguare i propri riferimenti normativi.

Un'ultima considerazione che l'Ufficio ritiene di evidenziare riguarda gli spazi di UNIBA. Attualmente la sede amministrativa del CIASU Scarl è situata presso il plesso di Via Giulio Petroni 15/F (ex Facoltà di Lingue) così come stabilito dalla delibera del CDA del 7.11.2001. La sede fu concessa a titolo provvisorio e ad uso gratuito, tuttavia alla data odierna il plesso di Via Giulio Petroni 15/F rappresenta ancora la sede amministrativa del Centro. Si ritiene che, venuto meno il carattere della provvisorietà, gli uffici competenti debbano attivarsi per aggiornare il titolo che giustifichi l'utilizzo degli spazi da parte del centro".

Il Rettore, quindi, dà lettura delle proposte formulate dall'Ufficio istruttore, riportate di seguito alla relazione istruttoria, nel senso che:

- *“[...] i Soci del CIASU Scarl debbano provvedere ad approvare un nuovo Statuto, il quale debba necessariamente tener conto dello status attuale del Socio fondatore UNIBA, ormai subentrato al socio CUB nei diritti e negli obblighi”;*
- *“resta [...] necessario provvedere [...] al versamento delle quote sino ad oggi dovute e mai versate [...] da versarsi “a titolo di contributo straordinario in attesa che il CIASU Scarl provveda ad adeguare i propri riferimenti normativi”;*

invitando il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Alle ore 15:45, a causa di un improrogabile e concomitante impegno, esce il Rettore e assume la presidenza la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, dopo i chiarimenti forniti dal Direttore Generale, vengono approfonditi i plurimi aspetti della questione in esame, con particolare apporto offerto dai consiglieri Tricarico, Dellino e Rinaldi. I presenti convengono di non potersi esprimere favorevolmente al versamento in favore del CIASU del contributo annuale di € 15.000,00, per gli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, per un importo complessivo pari a € 75.000,00, ritenendo che il socio UniBa non sia tenuto al versamento di alcun contributo in danaro, in ossequio a quanto previsto dai surriportati artt. 5 e 9 dello Statuto del CIASU. A margine, vengono sollevate ulteriori questioni, riguardanti una eventuale partecipazione di UniBa alle spese per i lavori relativi al *centro polifunzionale attrezzato a carattere residenziale* – la cui realizzazione costituisce lo scopo del CIASU – in fase di ultimazione (Tricarico), così come le prospettive che il Centro potrebbe offrire nelle politiche di investimento di Ateneo (Rinaldi), ritenendo, tuttavia, che, allo stato, non ci siano elementi utili da valutare.

La Presidente, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, Sezione Valorizzazione Economica della Conoscenza - U.O. Enti Partecipati:

- in data 14.01.2014, veniva approvato il nuovo Statuto del Centro Internazionale di Alti Studi Universitari (CIASU), che contemplava oltre agli originari Soci fondatori (Consorzio per l'Università degli Studi di Bari-CUB, la Provincia di Brindisi e il Comune di Fasano) anche l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, non obbligata, ai sensi dei relativi artt. 5 e 9, a versare quote di partecipazione o contributi in denaro, ma con esclusivo apporto di opera scientifica;
- in data 01.07.2019, veniva perfezionato l'atto di cessione gratuita della quota detenuta dal Consorzio per l'Università degli Studi di Bari-CUB nel CIASU in favore del socio UniBa;
- con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 184454 del 08.07.2024, il Presidente del CIASU, prof. Ignazio Lagrotta, ha chiesto a questa Università il versamento del contributo annuale, pari a € 15.000,00, ritenuto dovuto a fronte della suddetta acquisizione della quota del Consorzio per l'Università degli Studi di Bari-CUB, il quale era tenuto a versare una quota annuale di € 15.000,00;

- a partire dalla data di acquisizione della quota del Consorzio per l'Università degli Studi di Bari-CUB (anno 2020), il socio UniBa non ha mai versato le somme richieste a titolo di contributo ordinario, per un importo complessivo pari a € 75.000,00 (anni 2020-2024);

VISTO

lo Statuto del Centro Internazionale di Alti Studi Universitari (CIASU), ed in particolare:

- o l'art. 5 "*Capitale Sociale*" secondo cui: "[...] *L'Università degli Studi di Bari e le altre Università eventualmente aderenti alla società consortile, in osservanza dell'art. 13 della legge 9.12.1985, n° 705, non assumono alcun obbligo di versare quote di partecipazione o contributi in danaro, ma di esclusivo apporto di opera scientifica compatibilmente con la normale attività delle unità scientifiche interessate*";
- o l'art. 9 "*Requisiti*" secondo cui: "*Sono Soci fondatori i sottoscrittori dell'atto costitutivo: [...] - l'Università degli Studi di Bari la quale partecipa con l'esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica, [...]*";

VISTO

l'atto di cessione della quota del CUB in favore del socio UniBa, perfezionato in data 01.07.2019 - Rep. n. 4463 – Raccolta n. 3203 a firma del Notaio M. Tatarano, per il quale "*la parte cessionaria assume diritti e ragioni spettanti nella [...] società alla parte cedente in misura proporzionale alla quota acquistata [...]*";

CONSIDERATE

le proposte formulate dall'Ufficio istruttore, nel senso che:

- "*[...] i Soci del CIASU Scarl debbano provvedere ad approvare un nuovo Statuto, il quale debba necessariamente tener conto dello status attuale del Socio fondatore UNIBA, ormai subentrato al socio CUB nei diritti e negli obblighi*";
- "*resta [...] necessario provvedere [...] al versamento delle quote sino ad oggi dovute e mai versate [...] da versarsi "a titolo di contributo straordinario in attesa che il CIASU Scarl provveda ad adeguare i propri riferimenti normativi*";



RITENUTO invece che, in ossequio a quanto previsto dai suddetti articoli dello Statuto del CIASU, il socio UniBa non sia tenuto al versamento di alcun contributo in danaro,

DELIBERA

- di non autorizzare il versamento in favore del Centro Internazionale di Alti Studi Universitari (CIASU) del contributo annuale di € 15.000,00, per gli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, per un importo complessivo pari a € 75.000,00;
- di rinviare ad una prossima riunione ogni eventuale ulteriore determinazione in merito.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

CPSCAE APS - CENTRO DELLA PACE E DELLA SOSTENIBILITÀ CLIMATICA,  
AMBIENTALE ED ENERGETICA -ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE:  
ADEMPIMENTI

La Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CIRP - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REGIONALE PUGLIESE: ADEMPIMENTI**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Valorizzazione Economica della Conoscenza - U.O. Enti Partecipati:

“**L’Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta del 28.04.2022 ha deliberato quanto segue:

*“di riconoscere l’importo pari ad euro 30.000, in favore del Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (CIRP), a saldo e stralcio ed a totale tacitazione di qualsivoglia pretesa, anche futura, da parte del Consorzio de qui, con la precisazione che questa Università null’altro riconoscerà al medesimo Consorzio a tale titolo e con invito allo stesso ad avviare le procedure per la relativa cessazione”.*

Anche in sede di ricognizione, nella seduta del 23.11.2023, questo Consesso ha ribadito quanto già deliberato nella seduta del 28.04.2022: di avviare le procedure per la relativa cessazione.

Ferma l’intenzione del Socio UNIBA di voler esprimersi in merito allo scioglimento e liquidazione del Consorzio, ad oggi il CIRP non ha ancora provveduto alla convocazione dei Soci per deliberare in merito.

L’Ufficio, inoltre, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- il Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese -CIRP - costituito con atto convenzionale nel 1995 tra i Rettori dell’Università degli Studi di Bari, dell’Università degli Studi di Lecce e del Politecnico di Bari, nasceva con lo scopo di promuovere e coordinare iniziative del sistema universitario pugliese e di concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio pugliese;
- attualmente, gli unici due soci del CIRP sono rappresentati dall’Università degli Studi di Bari e dal Politecnico di Bari, i quali detengono una partecipazione paritaria al 50%;
- il CDA di questa Università, nella seduta del 26.7.2018, visto il verbale di Assemblea dei Soci del Consorzio tenutasi in data 15.03.2018, deliberava di revocare la delibera di dismissione e di mantenere la partecipazione sino al 2020, ossia per i cinque anni successivi alla cessazione delle attività di cui al progetto in cui partecipava il CIRP, PON LAMERCOR risalente al 31.12.2015; il mantenimento della stabile organizzazione nei cinque anni successivi, rappresentava un requisito necessario per non decadere dal beneficio delle agevolazioni da parte del MIUR;
  - in data 15.12.2020 così come previsto, era stata convocata l’Assemblea dei Soci al fine di deliberare tra gli altri argomenti anche in merito alla messa in liquidazione del Consorzio;
  - In sede assembleare i Soci confermarono l’intenzione di riunirsi in data successiva al fine di assumere le decisioni necessarie alle sorti del CIRP;
  - a partire da tale data non risulta agli atti alcuna convocazione di Assemblea che abbia tra i punti dell’ordine del giorno la questione relativa alla prosecuzione delle attività del Consorzio.

Si precisa che l’Assemblea del 15.12.2020, rappresenta l’ultima Assemblea in cui il socio UNIBA sia stato regolarmente convocato e da tale data UNIBA non ha più avuto alcun aggiornamento in merito alle attività del CIRP, in violazione all’art. 7 dello Statuto Consortile di seguito riportato:

## Articolo 7 L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è costituita dai Rettori in carica, o da loro delegati.

L'Assemblea dei Soci viene convocata dal Presidente del Consorzio, che la presiede, ogni qualvolta ne ravvisi l'opportunità o su richiesta di una delle Università Consorziato. L'Assemblea dei Soci si riunisce in sede ordinaria almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, con la relazione sull'attività svolta. L'Assemblea dei Soci approva il Piano Annuale delle attività del Consorzio. L'Assemblea dei Soci approva il Regolamento organico del Personale e l'ordinamento dei servizi, il Regolamento di amministrazione e contabilità ed il Regolamento di funzionamento degli Organi e loro modifiche.

Tempi e modalità delle convocazioni sono definite dal Regolamento di funzionamento degli Organi del Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese.

L'Assemblea dei Soci in sede ordinaria nomina quali membri del Consiglio un rappresentante di ciascuna Università consorziata, nell'ambito di una rosa di tre fra professori, ricercatori universitari di ruolo indicata da ciascuna Università; nomina altresì il Presidente ed il Direttore del Consorzio ed i membri e il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea dei Soci delibera, sui compensi da corrispondere al Presidente, al Direttore e ai componenti del Consiglio e del Collegio dei Revisori.

L'Assemblea dei Soci sia ordinaria sia straordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei componenti.

In via ordinaria delibera con la maggioranza assoluta dei presenti; in via straordinaria, salvo quanto disposto dall'articolo 16, delibera con la maggioranza della metà più uno dei componenti.

In via straordinaria l'Assemblea dei Soci delibera sulle modifiche di Statuto, sull'eventuale recesso di uno dei soci e sullo scioglimento del Consorzio.

Alle riunioni dell'Assemblea dei Soci partecipa il Direttore del Consorzio che assume le funzioni di segretario verbalizzante salvo che non intervenga un notaio verbalizzante.

A partire dal 2020, il socio POLIBA ha formulato diversi solleciti nei confronti del CIRP, affinché il suo Presidente Prof. Luigino Binanti convocasse l'Assemblea dei Soci per deliberare sullo scioglimento e liquidazione del Consorzio, senza ricevere mai alcun riscontro.

Si riporta di seguito l'ultimo sollecito effettuato dal socio UNIBA inviato a mezzo Pec con nota prot. 272622 del 17.10.2024:

*“Si richiede la convocazione urgente dell'Assemblea consortile del Consorzio CIRP, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, al fine di deliberare in merito allo scioglimento ed alla conseguente liquidazione del Consorzio stesso, **entro e non oltre 10 giorni dalla data della presente.***

*Si informa che, in caso di inadempienza da parte degli organi preposti, codesta Università provvederà senza indugio a valutare di richiedere al Tribunale competente un decreto di convocazione dell'Assemblea dei soci secondo quanto previsto dal vigente art. 2367 del c.c..”*

In riscontro alla nostra nota, con PEC ns prot. 279392 del 24.10.2024, il Presidente del CIRP, rappresentava quanto segue:

*“In riscontro alla nota in oggetto, comunico che dal mese di dicembre 2023, nel pieno dei miei poteri statutari, ho stipulato un accordo di collaborazione tra il CIRP e la IFOR s.r.l. di Matera, che organizza una serie di Corsi di Formazione, in particolare per Esperti di Design e Mediatori Linguistici. Tenuto conto dell'originalità dei corsi proposti, del tutto*

*innovativi per la Regione Puglia, ho ritenuto che l'accordo in questione rispondesse agli scopi del CIRP, anche per il valore aggiunto offerto a codesti Atenei.*

*Per lo svolgimento di detti corsi, la IFOR s.r.l. si avvarrà della collaborazione del CIRP, riconoscendo al Consorzio un modesto rimborso finanziario sufficiente a coprire i costi di ordinaria amministrazione ed a coprire il costo annuo dello stipendio dell'unica unità lavorativa a tempo indeterminato in seno al Consorzio.*

*Poiché nel prossimo anno 2025, cade il trentennale di fondazione del CIRP, con conseguente scioglimento automatico, ritengo opportuno attendere quella scadenza per la cessazione di ogni attività del Consorzio. All'uopo preciso che, stante questa situazione, il Poliba è sollevato dall'obbligo del versamento della quota sociale per l'intero anno 2024 e, analogamente, Uniba non avrà nessun onere finanziario nei confronti del CIRP".*

Per completezza di informazione, l'Ufficio ritiene opportuno riportare l'art. 16 dello statuto del Consorzio CIRP, che così recita:

#### **Articolo 16**

#### **Scioglimento del Consorzio**

Il Consorzio può essere sciolto con delibera presa con voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei componenti dell'Assemblea dei Soci. Allo scioglimento del Consorzio, i beni che restano dopo la liquidazione sono devoluti alle Università costituenti il Consorzio, proporzionalmente al loro apporto effettivo.""

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale il Consesso, tenendo in considerazione che, successivamente al 15.12.2020, il socio UNIBA non è stato convocato ad alcuna Assemblea e non ha ricevuto alcun aggiornamento in merito alle attività intraprese dal CIRP, in violazione dell'art. 7 dello Statuto consortile, conviene sull'opportunità di richiedere al Presidente di produrre una relazione dettagliata delle attività in essere del Consorzio e di fornire debite delucidazioni circa la mancata convocazione dell'Assemblea dei Soci a far data dal 2020.

La Presidente, inoltre, stante la necessità che l'Assemblea consortile si riunisca al fine di consentire ai Soci di trattare la questione relativa allo scioglimento e liquidazione del Consorzio, condivide con i presenti l'opportunità di attuare tutte le azioni necessarie affinché venga convocata detta Assemblea.

Ella, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 28.04.2022, questo Consesso, tra l'altro, invitava il Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (CIRP) ad avviare le procedure per la relativa cessazione, che ribadiva nella seduta del 23.11.2023 (pp. 33 e 33CIRP OdG);
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, Sezione Valorizzazione Economica della Conoscenza - U.O. Enti Partecipati, da ultimo, con nota PEC, prot. n. 272622 del 17.10.2024, questa Università - accordandosi ad analoghi solleciti formulati dal consorzio Politecnico di Bari (POLIBA) al CIRP, rimasti senza riscontro - ha richiesto al Presidente del Consorzio, prof. Luigino Binanti, la convocazione urgente dell'Assemblea dei Soci per deliberare in merito allo scioglimento e liquidazione del Consorzio;
- con nota PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 279392 del 24.10.2024, il Presidente del CIRP, nell'informare le Istituzioni consorziate di aver stipulato un accordo di collaborazione tra il CIRP e la IFOR S.r.l. di Matera, per l'organizzazione di una serie di corsi di formazione, ha comunicato l'intenzione di posticipare la messa in liquidazione del Consorzio alla data di scadenza naturale dell'Ente stesso, prevista nel 2025;

VISTI gli artt. 7 e 16 dello *Statuto del Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (CIRP)*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, ed in particolare l'art. 79 "*Partecipazione a consorzi, fondazioni, società, spin off, start up ed altri organismi associativi*";
- le proprie precedenti delibere in argomento, e da ultimo quelle del 23.11.2023;

CONSIDERATO

che, successivamente al 15.12.2020, il socio UNIBA non è stato convocato ad alcuna Assemblea e non ha ricevuto alcun aggiornamento in merito alle attività intraprese dal CIRP, in violazione del suddetto art. 7 dello Statuto;

RITENUTO

pertanto, opportuno richiedere al Presidente del CIRP di produrre una relazione dettagliata delle attività in essere del Consorzio e di fornire debite delucidazioni circa la mancata convocazione dell'Assemblea dei Soci a far data dal 2020, oltre che attuare tutte le azioni necessarie affinché venga convocata l'Assemblea consortile, per consentire ai Soci di esprimersi in merito allo scioglimento e liquidazione del Consorzio,

DELIBERA

- di richiedere al Presidente del Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (CIRP) di produrre una relazione dettagliata delle attività in essere del Consorzio e di fornire debite delucidazioni circa la mancata convocazione dell'Assemblea dei Soci a far data dal 2020, in violazione all'art. 7 del vigente Statuto consortile;
- di attuare tutte le azioni necessarie affinché venga convocata l'Assemblea consortile, per consentire ai Soci di esprimersi in merito allo scioglimento e liquidazione del Consorzio.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**TRASFORMAZIONE TECNOPOLIS SCARL IN "FONDAZIONE TECNOPOLIS**  
**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO": ADEMPIMENTI**

La Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

DOTTORATO DI RICERCA: RICHIESTA COPERTURA FINANZIARIA PER  
COFINANZIAMENTO N. 1 BORSA DI DOTTORATO XL CICLO – CORSO DI  
DOTTORATO IN SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI

La Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato, per ulteriore approfondimento.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

La Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 16:05.

IL SEGRETARIO  
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle  
ore 15:45 alle ore 16:05

LA PRESIDENTE  
(prof.ssa Grazia Paola Nicchia)